LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Cronaca dello Sport

La marcia dei 100 km.

La vittoria di Brokmann

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 9, notte.

Col freddo della notte e con la nebbia si è finita la quinta marcia internazionale dei 100 km., la marciona delle marazzine, come l'hanno definita i marciatori. La gara si replica da 5 anni sul circuito Seano, La Santa, Monza, Sesto: km. 20 da ripetersi 5 volte.

Alla cretta Goto, gli organizzatori prepararono il controllo di partenza. I marciatori hanno cominciato ad affluire fin dalla mezzanotte, accompagnati da un nugolo di amici e da *soigneurs*, trasformando assai presto il singolare ritrovo, direi quasi in una vera pesteria, così almeno a giudicare dagli allegri marciatori, gli sin d'ora avviati nelle magiche muscolcori e pronti a spalmarsi le membra di embrocazione, di vaselina ed altri ingredienti contro l'intensità del freddo della notte e delle prime ore del mattino. Quindicesimo dei marcadori anni è giunto alla Greta Gino fino tedesco Gustavo Brokmann è fra quei e ritorto a presentarsi per poter fruire del massimo riposo concesso. Man mano che si avvicinava alla mezzanotte, gli ultimi trams di Monza riversano a Sesto frotte di curiosi e di appassionati *sportmen* con marciatori concorrenti alla nuova dei 100 km.

Il ritrovo della partenza va affollandosi a poco a poco. Nell'interno della Greta Gino, le operazioni preliminari procedono ordinatamente a mezzo dei polerg: commissari Cavazzoli, Mercorati, Arquati e Del Grande, i soci volontarei del Club Sportivo Milano e dell'Unione Sportiva Milanese.

Le operazioni, come è noto, consistono nella verifica della tessera federale eseguita dai commissari della F. I. S. A. e della punzonatura consistente nell'applicazione di un piombo al collo per mezzo d'un leggerissimo spago, punzonatore che ha per scopo di evitare fatti sostituzioni di persona, specialmente durante la ore della notte. Intanto che si eseguiscono le operazioni, i concorrenti e gli amici che sono con loro, intorcolano i più disparati commenti. La prima constatazione degna di nota, per quanto non inaspettata, è data dall'assenza del campione Vidali, orientatore della 100 km. dell'anno scorso. Egli giustifica il suo *forfait* attribuendolo a mancanza di allenamento.

Altro *forfait* rimarchevole è quello di Brunelli, chiamato improvvisamente alla Spezia per impegni di lavoro. Dei presenti, Silla del Sole, Cattaneo e Pavesi riscuotono le pesi dall'simpatie.

Per ultimo appare Brokmann, il notissimo campione tedesco che ha voluto approfittare del riposo più lungo possibile.

Gli sguardi tutti convergono allora sul temibilissimo marciatore, che, a detta dei competenti, sembra decisamente in condizione per la vittoria.

Alle 2.40 il controllo di partenza si chiude.

Dei 70 concorrenti, solo 7 non si sono presentati, cioè Brunelli, Vitali, Fossati, Garetto, Leoni, Turco e Pollonì. Al primo appello i marciatori sono raccolti e condotti sulla piazza di Sesto, dove sarà dato il via. La folla si è riunita sulla piazza dove fra tante maglie multicolori spiccano gli equipaggiamenti perfetti dei concorrenti militari dei 7° ed 11° bersaglieri. Dei concorrenti borghesi, qualche dono è addirittura in maglia e calzoncini, cestinate assai poco adatte, specialmente per affrontare il rigore della notte.

Dopo un secondo appello fatto sulla piazza di Sesto, alle 2.46 lo *starter* dà il via ai 67 concorrenti alla gara.

Il primo giro

La prima nota che colpisce subito chi segue questa lunga marcia nelle sue tappe, è data dalla moltitudine dei ciclisti che seringono dintorno il plotone dei marciatori. Un vero esercito di ciclisti precede e segue i concorrenti. Gli stessi più avversari più temuti dai marciatori stessi, i quali si tengono in mezzo alla strada per non essere urtati da quelli.

Un urto, sia pure accidentale ed involontario con uno di questi velocipedisti, molte volte può avere per effetto il ritiro di qualche concorrente.

Ciò però non si verifica quest'anno per provvidenziali ammonimenti che i dirigenti dati a bordo delle automobili vanno facendo tratto tratto. Per tornare ai marciatori, questi nel primo tratto del viaione che conduce a Monza, par la via percorsa dal tram, si sono dati subito ad una forte andatura, quasi partecipassero ad una gara di mezzo-fondo di ciclovie e ai chilometri, mentre ancora restano 100 metri li dividono dal traguardo finale. E il fenomeno che si ripete del resto in ogni altra rama dello sport, quando trattasi dell'inizio di una gara di resistenza. Arrivano in testa al plotone Silla del Sole e Brokmann, seguiti da Cattaneo, Pavesi, Aureggi e da due o tre bersaglieri, dei quali si deve dire subito che sono in ottime condizioni di allenamento.

Meraviglia pure lo stile di marcia di Pavesi, che appare sino da ora uno dei più quotati per questa quinta marcia internazionale, contrariamente alle previsioni fatte dai competenti sulla sua forma. Brokmann, pure compiendo questo primo tratto a fortissima andatura, non appare eccessivamente affaticato; invece Silla del Sole fa un evidente sforzo per tenere dietro al durissimo avversario, sforzo che dovrà costare al nostro campione l'abbandono della gara, più tardi. Al controllo di La Santa, illuminato come sempre da lampioncini alla veneziana, Brockmann e Silla Del Sole firmano quasi contemporaneamente e riparto subito.

Dietro a loro Pavesi e Cattaneo si sono mantenuti quasi sempre a contatto, ed entrambi appongono al foglio di controllo la firma, quasi nello stesso istante. Da La Santa fino al traguardo, termine del primo giro, le posizioni non mutano, salvo che per il lieve vantaggio che Sila Del Sole prende su Brockmann. Infatti a Sesto, al controllo del primo giro, Sila Del Sole firma alle ore 4.07'7" e Brockmann alle 4.07'7"25. Il primo giro è stato compiuto dunque in ore 1.46. Firmano in seguito Pavesi, alle ore 4.09'9"; Cattaneo, alle 4.09'9"25; Aureggi alle 4.09'9"; e nell'ordine Miglio, Mossini, Ambrosini, Cardinali, Vitali, Andreas, Russo, Ghirzoni, Lissora, Parmicchino, ecc.

L'abbandono di Silla Del Sole

Il secondo Giro è caratterizzato dall'andamento sempre più intenso della lotta fra il romano Silla Del Sole e il tedesco Brockmann, Silla marcia con continui scatti; egli vuole staccare il tedesco e di fatti si sente sicuramente superiore al prodigio in sforzi continui, il tedesco lo segue con relativa facilità. La superiorità di Brockmann va man mano accentuandosi. Silla Del Sole tenta in fine un ultimo scatto poderoso, per poi così staccare il campione tedesco di oltre una cinquantina di metri. A La Santa firma, con qualche secondo di vantaggio, Silla Del Sole.

Egli sarà di non essere più raggiunto. Ma il tedesco Brockmann, che vede accentuarsi il distacco, si dà a uno sforzo immenso per andare avanti. Fuscila dal Regio Parco, il suo sforzo è coronato da successo, perchè il campione tedesco giunge magnificamente Silla Del Sole. Quest'ultimo appare sfiduciato per il nuovo attacco tedesco, e quando si vede sorpassato da Brockmann, a mena, alzone, si ferma di botto e abbandona il voler inseguire.

Invano gli amici di Silla Del Sole gli si fanno attorno per incoraggiarlo a proseguire.

Egli persiste nella sua irrevocabile decisione, e viene fatto salire nell'automobile della Giuria. Evidentemente, lo sforzo del primo giro ed a nuscito fatale, come certo gli aveva fatale nella marcia del 1911, quando volle affrancare all'inglese Rosa.

Del ritiro di Silla Del Sole anche Brockmann approfitta per disfrenare l'andatura e così nel secondo ritrovo di Cattaneo, che, nel frattempo, ha staccato Pavesi.

Ecco il passaggio del secondo giro a Sesto: Cattaneo, alle 6.42 2.2; Brockmann, alle 6.42 2.5; Pavesi, alle 6.42 2.5; Aureggi, alle 6.57 2.2; Mossini, alle 6.55 3.1; Ghirzoni, alle 7.16 2.; poi Russo, Noferi, Petto, Maglia. Il notevole anche in questo secondo giro la marcia dei bersaglieri, che sono favoriti da una perfetta organizzazione e da servizi da parte dei loro commilitoni, agli ordini dei tenente Bertoli e Bernardi.

Ecco, intanto, l'alba. Il freddo si fa più intenso.

Il terzo giro

C'avvicinamo a poco a poco alla fare risolutiva della mara, fase che di al tedesco Brockmann, sarà probabilità di vittoria.

Il terzo giro è caratterizzato infatti dalla lotta del campione tedesco per staccare il nostro campione.

Egli vuole liberarsene al più presto per assicurarsi in tal modo la vittoria.

Rivaloso ora delle lieve, e defaillance, che lo aveva colto subito dopo l'abbandono di Silla Del Sole, per l'andatura eccessiva del primo giro e mezzo di marcia, egli cambia il passo, attaccando una marcia moderosa, che costringe l'avversario a cedere.

Cattaneo ha potuto mantenersi a contatto col suo rivale fino a La Santa, sorpreso da una volta una sforzo che ha del prodigioso. Al controllo di La Santa ora si ferma e decide di abbandonare la gara. Cosicchè, anche il secondo nostro campione scomparse dalla lotta, lasciando ormai certa la vittoria al tedesco Brockmann. Poscato! Il tedesco prosegue la sua marcia, indisturbato, preoccupandosi soltanto di terminare al più presto i lunghi giri che ancora rimangono.

Sono subito dono Pavesi.

Eccovi il passaggio al terzo giro: Brockmann alle 8.48.37" 2.5; Pavesi alle 8.59.16"; Ghirzoni alle 9.2.9"; Mossini alle 9.12.38"; Aureggi alle 9.11.12"; Russo alle 9.29 2.2; Petto alle 9.33.19"; Purlotti alle 9.37.51"; Pansoi alle 9.45; Bertoli; Pandolfi.

Brockmann appare in eccellenti condizioni, e, riflettanti in rochi secondi, riparte per il quarto giro.

Pavesi, avuto del ritiro di Cattaneo, pieno di fiducia, si dà all'inseguimento del tedesco.

Gli ultimi chilometri

Caratteristica speciale del quarto giro è l'inseguimento pedestre di Pavesi che cerca di raggiungere Brokmann incoraggiato da numerosi amici che gli fanno intuvvedere la sicurezza di vittoria.

Dal canto suo, il tedesco Brokmann, fatto scatto dal secondo giro di metri e più di vantaggio che lo dividono dal suo immediato inseguitore, mirda al 4° giro senza eccessiva preoccupazione, dando l'impressione anzi di aumentare dimindo l'andatura.

Pavesi insiste allora nell'inseguimento ed il suo sforzo è infatti coronato da successo. Al controllo di Sesto, alle ore 9.45 Pavesi ha il vantaggio del primo sono sceal a poco più di 4.

Altro fatto degno di nota sono le sue ottime condizioni fisiche, tanto che al controllo firma e riparte senza prendere alcun cibo e senza fermarsi un istante.

Ecco il passaggio del 4° giro: 1. Brokmann, alle 10.59" — 2. Pavesi, alle 11.4.5" — 3. Ghirzoni alle 11.26'18" 1/3 — 4. Aureggi alle 11.28'39" — 5. Mossini alle 11.48'16".

Siamo al 5° e ultimo giro debba iniziarsi il duello tra Pavesi e Brokmann, ma tale spettacolo non dura perchè il tedesco, fatto considerevole del tenace inseguimento dell'italiano che va diventando sempre più minacciosa, accelera la sua volta l'andatura, ed i 4 minuti a poco a poco diminuiscono.

Pavesi fa ogni sforzo per tenere al prodigioso campione che fugge, ma pure compiendo uno sforzo, vede sfuggire la vittoria sempre più, onorevolmente dal campione tedesco del quale tutti hanno riconosciuta oggi la superiorità indiscussa.

L'arrivo

Al controllo di Sesto fin dopo mezzogiorno si è riversata una folla numerosissima. Tutti attendono con ansia l'arrivo del duello finale del 5.o giro.

Pochi spazzano ancora in un trionfo italiano, ma anche questi pochi sono fatti delusi dalla stafetta che giunge in testa Brokmann con parecchi minuti di vantaggio. La partita è ormai perduta per noi.

Ecco l'ordine di arrivo alla fine dell'ultimo giro:

1. Brokmann, di Berlino, alle ore 13.7'45"1/5, percorrendo così i 100 km. in ore 13.21'48" 4/5 — 2. Pavesi, di Milano, Pol. Fast Reagno Libertas di Milano alle ore 13.16'32" 4/5, impiegando così ore 10.30'32" 4/5.

3. Ghizzoni Cesare, dell'Agamennone di Milano, alle ore 13.42'43", impiegando ore 10.56'43" — 4. Aureggi, dello Sport Club Italia, alle ore 13.56'37", impiegando ore 11.12'37" 2/5.

5. Purlotelli, dell'Unione Sportiva Milanese, alle ore 14.7'42" 1/5, impiegando ore 11.23'42".

6. Mossini Riccardo, del 1°, bersaglieri di Milano, alle ore 14.15'56", impiegando ciò ore 11.29'57" — Ferrero Ugo, del 11° bersaglieri Arturo, dell'Agamennone, alle 14.32'15", in ore 11.46'15". 8. Pansoni Clemente, della U. S. M., alle 14.38'49", in ore 11.52'44". 9. Eramonti Marco, dello Sport Club Virtus, di Milano, alle ore 14.41'15". 10. Parmichini Gaetano, del 7.o bersaglieri, alle 14.33'4". 11. Andreoni Gaetano, dello Sport Club Virtus, di Milano, alle ore 15.2'48". 12. Casanova Ferruccio, del 7.o bersaglieri, alle 15.5'6". 13. Veronesi Umberto, dell'Unione Sportiva Milanese, alle 15.3'49". 14. Vitali Ugo, del 12.o bersaglieri, alle ore 15.6'7". 15. Borelli Fortunato, del 12.o bersaglieri, alle ore 15.6'7". 16. Sacco Giulio, di Arezzo. 18. Paglia. 19. Manganini. 20. Brandizzi. 21. Cafasso. 22. Moretti. 23. Appiani. 24. Cirizza. 25. Tachetti. 26. Buscaglione. 27. Cestelli. 28. Sironi.

Il magnifico tempo stabilito da primo costituisce un «record» mondiale su tale distanza. Il record precedente era detenuto dall'inglese Ross, che nel 1911, sulla stessa Milano-Sesto, impiegò in ore 10.52'41".

I premi di rappresentanza vennero così distribuiti:

Il trofeo S. premio per la Società che avesse la migliore classifica con i primi tre arrivati, venne assegnato all'Unione Sportiva Milanese.

La targa *Gino*, per il reclamento che avesse la miglior classifica dei primi tre arrivati, venne assegnata al Club Italia.

La targa d'argento *Cordena*, per il regolarità cui appartenne il primo arrivato dei militari, al 12.o bersaglieri, al quale regalò mente assaltiva ed schiato Mossini, sesto arrivato.

La medaglia d'oro del *Ministero della Guerra*, al primo arrivato dei militari, al soldato Mossini, del 12.o bersaglieri, sesto arrivato.

G. K.

Porro batte il "record,, dei tremila metri

Milano, 9, notte.

Sulla magnifica pista di via Stelvio, nel pomeriggio di oggi, presenti i membri ufficiali della F. I. S. A. il podista Porro, più detentore dei record dei 1500 metri, dei 2000 metri e delle due miglia, ha tentato di abbassare il *record* dei 3000 metri, detenuto da Carlo Speroni con 9' 15. Il tempo ottenuto oggi da Porro è stato di 9'12" 4/5, e costituisce quindi il *record* italiano dei 3000 metri.

CICLISMO

La Coppa del Colli Laziali

Roma, 9, notte.

Stamane ha avuto luogo la partenza della corsa ciclistica su strada per la Coppa dei Colli Laziali, disputatasi sulla ora al Tuscolano, sulla via Tuscolana. La partenza ha avuto luogo ordinatissima alle ore 8.25.

Ecco l'ordine d'arrivo al traguardo di Frascati: 1. Sportina Pietro, dell'Audace Club Sportivo; 2. Taroni Lamberto, del Circolo Romano Audace; 3. Curioni Dario, dell'Audace Club Sportivo. La Coppa dei Colli Laziali è stata aggiudicata definitivamente all'Audace Club, che ha sei arrivati nei primi otto.

Una corsa ciclistica a Savona

Savona, 9, notte.

Oggi ebbe luogo la corsa ciclistica indetta dalla Società Giuseppe Genta sul percorso di chilometri 85 Savona-Albenga-Savona. La corsa è organizzata dal Gaudio Candido di Vado. Eugire, seguono Fante, Fiorentini, Bermino ed altri in tempo massimo.

IPPICA

La terza giornata di corse a Pisa

Pisa, 9, notte.

Oggi, a San Rossore, hanno avuto luogo le corse al galoppo, benchè l'acqua fosse cadutta in abbondanza. Ecco il terreno non fosse buono. Il concorso del pubblico, stante il cattivo tempo, è stato scarsissimo, tanto nel prato quanto nel pesato.

Alle ore 15,30 è arrivato S. M. il Re, accompagnato dal primo ajutante di campo, generale Brusati, dai cerimonieri di Corte, Borromeo e Scotti, e dal tenente-colonnello Sepulveda.

S. M. il Re è stato ricevuto dal prefetto commendator Mosi e dal facente funzione di sindaco, ing. Messerini.

Primo corto. - Premio Angiullara. — (Corsa per allievi fattini). — L. 1000, per cavalli di due anni, distanza m. 1700. — Corrono: Kobula — Vaglia — Calagna.

Arrivano: 1. Kobula (58, Gabrielli) di Miscalchi — 2. Kobula (58) di Caracciolo — 3. Vaglia (48) di Gherardesca.

Seconda corsa. - Premio degli Escoti — (A vendere). — L. 1500, per cavalli di 2 anni nati in Italia, distanza metri 1500 circa. — Corrono: Tamaringo. Alicut — Ask-Mamà — Ferrangela — Carese — Doca-Pico — Vol — Andreuccetta — Wright.

Arrivano: 1. Vol (54, Blakburn) di Sir Rholand — 2. Tamaringo (54, Fenson) di Berti — 3. Alicut (48) di Philipson.

Terza corsa. - Premio principessa Mafalda. — L. 1000, per cavalli di 3 anni d'ogni paese; distanza metri 2000 circa. — Corrono: Avia Pervia — Andreotta — Not-Guilty.

Arrivano: 1. Not-Guilty (46) di Gallina — 2. Avia Pervia (52 1/2, Blakburn) di Sir Rholand — 3. Andreotta (51, Benson) di Miscalchi.

Quarta corsa. - Premio San Rossore. — L. 1000, per cavalli di 3 anni d'ogni paese; distanza metri 1600 circa. — Corrono: S. Mi-

Ecco l'ordine di arrivo alla fine dell'ultimo giro:

1. Brokmann, di Berlino, alle ore 13.7'45"1/5, percorrendo così i 100 km. in ore 13.21'48" 4/5 — 2. Pavesi, di Milano, Pol. Fast Reagno Libertas di Milano alle ore 13.16'32" 4/5, impiegando così ore 10.30'32" 4/5.

3. Ghizzoni Cesare, dell'Agamennone di Milano, alle ore 13.42'43", impiegando ore 10.56'43" — 4. Aureggi, dello Sport Club Italia, alle ore 13.56'37", impiegando ore 11.12'37" 2/5.

5. Purlotelli, dell'Unione Sportiva Milanese, alle ore 14.7'42" 1/5, impiegando ore 11.23'42".

6. Mossini Riccardo, del 12° bersaglieri di Milano, alle ore 14.15'56", impiegando ciò ore 11.29'57" — Ferrero Ugo, del 11° bersaglieri Arturo, dell'Agamennone, alle 14.32'15", in ore 11.46'15". 8. Pansoni Clemente, della U. S. M., alle 14.38'49", in ore 11.52'44". 9. Eramonti Marco, dello Sport Club Virtus, di Milano, alle ore 14.41'15". 10. Parmichini Gaetano, del 7.o bersaglieri, alle 14.33'4". 11. Andreoni Gaetano, dello Sport Club Virtus, di Milano, alle ore 15.2'48". 12. Casanova Ferruccio, del 7.o bersaglieri, alle 15.5'6". 13. Veronesi Umberto, dell'Unione Sportiva Milanese, alle 15.3'49". 14. Vitali Ugo, del 12.o bersaglieri, alle ore 15.6'7". 15. Borelli Fortunato, del 12.o bersaglieri, alle ore 15.6'7". 16. Sacco Giulio, di Arezzo. 18. Paglia. 19. Manganini. 20. Brandizzi. 21. Cafasso. 22. Moretti. 23. Appiani. 24. Cirizza. 25. Tachetti. 26. Buscaglione. 27. Cestelli. 28. Sironi.

Il magnifico tempo stabilito da primo costituisce un «record» mondiale su tale distanza. Il record precedente era detenuto dall'inglese Ross, che nel 1911, sulla stessa Milano-Sesto, impiegò in ore 10.52'41".

I premi di rappresentanza vennero così distribuiti:

Il trofeo S. premio per la Società che avesse la migliore classifica con i primi tre arrivati, venne assegnato all'Unione Sportiva Milanese.

La targa *Gino*, per il reclamento che avesse la miglior classifica dei primi tre arrivati, venne assegnata al Club Italia.

La targa d'argento *Cordena*, per il regolarità cui appartenne il primo arrivato dei militari, al 12.o bersaglieri, al quale regalò mente assaltiva ed schiato Mossini, sesto arrivato.

La medaglia d'oro del *Ministero della Guerra*, al primo arrivato dei militari, al soldato Mossini, del 12.o bersaglieri, sesto arrivato.

G. K.

Porro batte il "record,, dei tremila metri

Milano, 9, notte.

Sulla magnifica pista di via Stelvio, nel pomeriggio di oggi, presenti i membri ufficiali della F. I. S. A. il podista Porro, più detentore dei record dei 1500 metri, dei 2000 metri e delle due miglia, ha tentato di abbassare il *record* dei 3000 metri, detenuto da Carlo Speroni con 9' 15. Il tempo ottenuto oggi da Porro è stato di 9'12" 4/5, e costituisce quindi il *record* italiano dei 3000 metri.

CICLISMO

La Coppa del Colli Laziali

Roma, 9, notte.

Stamane ha avuto luogo la partenza della corsa ciclistica su strada per la Coppa dei Colli Laziali, disputatasi sulla ora al Tuscolano, sulla via Tuscolana. La partenza ha avuto luogo ordinatissima alle ore 8.25.

Ecco l'ordine d'arrivo al traguardo di Frascati: 1. Sportina Pietro, dell'Audace Club Sportivo; 2. Taroni Lamberto, del Circolo Romano Audace; 3. Curioni Dario, dell'Audace Club Sportivo. La Coppa dei Colli Laziali è stata aggiudicata definitivamente all'Audace Club, che ha sei arrivati nei primi otto.

Una corsa ciclistica a Savona

Savona, 9, notte.

Oggi ebbe luogo la corsa ciclistica indetta dalla Società Giuseppe Genta sul percorso di chilometri 85 Savona-Albenga-Savona. La corsa è organizzata dal Gaudio Candido di Vado. Eugire, seguono Fante, Fiorentini, Bermino ed altri in tempo massimo.

IPPICA

La terza giornata di corse a Pisa

Pisa, 9, notte.

Oggi, a San Rossore, hanno avuto luogo le corse al galoppo, benchè l'acqua fosse caduta in abbondanza. Ecco il terreno non fosse buono. Il concorso del pubblico, stante il cattivo tempo, è stato scarsissimo, tanto nel prato quanto nel pesato.

Alle ore 15,30 è arrivato S. M. il Re, accompagnato dal primo ajutante di campo, generale Brusati, dai cerimonieri di Corte, Borromeo e Scotti, e dal tenente-colonnello Sepulveda.

S. M. il Re è stato ricevuto dal prefetto commendator Mosi e dal facente funzione di sindaco, ing. Messerini.

Primo corto. - Premio Angiullara. — (Corsa per allievi fattini). — L. 1000, per cavalli di 2 anni nati in Italia, distanza m. 1700. — Corrono: Kobula — Vaglia — Calagna.

Arrivano: 1. Kobula (58, Gabrielli) di Miscalchi — 2. Kobula (58) di Caracciolo — 3. Vaglia (48) di Gherardesca.

Seconda corsa. - Premio degli Escoti — (A vendere). — L. 1500, per cavalli di 2 anni nati in Italia, distanza metri 1500 circa. — Corrono: Tamaringo. Alicut — Ask-Mamà — Ferrangela — Carese — Doca-Pico — Vol — Andreuccetta — Wright.

Arrivano: 1. Vol (54, Blakburn) di Sir Rholand — 2. Tamaringo (54, Fenson) di Berti — 3. Alicut (48) di Philipson.

Terza corsa. - Premio principessa Mafalda. — L. 1000, per cavalli di 3 anni d'ogni paese; distanza metri 2000 circa. — Corrono: Avia Pervia — Andreotta — Not-Guilty.

Arrivano: 1. Not-Guilty (46) di Gallina — 2. Avia Pervia (52 1/2, Blakburn) di Sir Rholand — 3. Andreotta (51, Benson) di Miscalchi.

Quarta corsa. - Premio San Rossore. — L. 1000, per cavalli di 3 anni d'ogni paese; distanza metri 1600 circa. — Corrono: S. Mi-

Gli altri "matches,, di Campionato

GENOVA. — Genoa F. C. vs Italia Andrea Doria (3-0).

SAVONA. — Fratellanza Savonese vince Liguria (2-0).

VERCELLI. — Pro Vercelli batte F. C. Piemonte (3-0). Arbitro Pigno.

CASALE. — Casale batte Alessandria (1-0). Arbitro Desmoni.

MILANO. — Internazionale batte Libertas (8-3). Arbitro Comazzi. — Juventus Italia batte Sport Club (4-0). Arbitro Gattamo. — Milan batte Associazione Milanese (6-1). Arbitro Franceschi. — Nazionale Lombardia batte Como (3-1). Arbitro Moda.

UDINE. — Petrarca batte Udine (2-0). Arbitro Bertoletti.

BRESCIA. — Modena batte Brescia (4-3). Arbitro Brivio.

VENEZIA. — Vicenza batte Volontari (5-0).

VERONA. — Hellas Verona (1-1).

"Naples,, vince una squadra di marinai inglesi (3-0)

Napoli, 9, notte.

Oggi al campo del Bagnoli, si è disputata la prima squadra del Napoli F. C. e il *team* dei marinai inglesi del *pirocacia Cette*. Dopo una piacevole lotta, il primo tempo si è chiuso con 3 *goals* dei Napoli. Alla ripresa i marinai inglesi non sono riusciti a segnare alcun *goal* e quindi la partita si è chiusa con tre *goals* dei Napoli a zero.

ALPINISMO.

Il Convegno alpinistico di Lanzo

Plausi al dott. Borelli reduce dall'Himalaja

Ieri, secondo la buona tradizione si sono riuniti per l'ultima escursione sociale dell'anno, numerosi soci del Club Alpino, Sezione di Torino, e un numero di signore e di signorine — una trentina, — che furono assistite e infatticate, durante del 1962. La gita al *True dei Mulì* (1500 m. s. l. d. m.), in Valle di Lanzo, al Monte Cartiano (m. 1500) è riuscita splendidamente, favorita dal mite tempo da un lunedì di ottobre, che ha permesso di ammirare la vastità di una stupenda zona montuosa e salti la nebbia che ancora, nella policromia stupenda dell'autunno.

Al ritorno, quasi tutti i giganti si sono fermati a Lanzo, per chiacchierare insieme, in un banchietto lieto, la buona annata alpinistica. Bilancio positivo, si tende quindi a dare del Testale piovoso e freddo, della tarda primavera, dell'autunno vario e desolato da molte pioggie. Le gite sociali, organizzate dalla Sezione Torinese, si sono svolte